

Ottava di Pasqua

MERCOLEDÌ 23 APRILE

Tempo di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Dopo quel sabato,
al farsi dell'alba,
lungo la strada
chiedevano le donne:
«Chi mai potrà
rovesciarci la pietra?»,
e dentro al cuore
ancora era notte.*

*Ancora notte
per tutti i discepoli,
tristi, smarriti,
inghiottiti dal buio:
tranne la madre
che stava in silenzio,
non uno di essi
gli aveva creduto.*

*Gesù, pietà:
non ti abbiamo creduto,
Gesù vivente tra i morti, perdona:
or ti cantiamo
col Padre e lo Spirito
e ti chiediamo di credere ancora.*

Salmo CF. SAL 89 (90)

Signore,
tu sei stato per noi un rifugio
di generazione in generazione.

Prima che nascessero i monti
e la terra e il mondo
fossero generati,
da sempre e per sempre
tu sei, o Dio.

Tu fai ritornare
l'uomo in polvere,
quando dici:
«Ritornate,
figli dell'uomo».

Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri

che è passato, come un turno
di veglia nella notte.

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;

al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

[Gesù] disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?» (*Lc 24,25-26*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Resta con noi, Signore Gesù!

- Ti sei fatto riconoscere spezzando il pane: aiutaci a condividere ciò che abbiamo e ti scopriremo presente nei bisognosi.
- Hai fatto ardere i nostri cuori con la tua presenza: rivelandi a noi che ti cerchiamo e saremo i tuoi testimoni tra gli uomini.
- Hai promesso di mandare lo Spirito Santo: rivestici di forza dall'alto e mantienici nella gioia, perseveranti nella lode.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

MT 25,34

Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo. Alleluia.

Gloria

p. 714

COLLETTA

O Dio, che ci dai la gioia di rivivere ogni anno la risurrezione del Signore, fa' che mediante la liturgia pasquale che celebriamo nel tempo possiamo giungere alla gioia eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

AT 3,1-10

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, ¹Pietro e Giovanni salivano al tempio per la preghiera delle tre del pomeriggio. ²Qui di solito veniva portato un uomo, storpio fin dalla nascita; lo ponevano ogni giorno presso la porta del tempio detta Bella, per chiedere l'elemosina a coloro che entravano nel tempio. ³Costui, vedendo Pietro e Giovanni che stavano per entrare nel tempio, li pregava per avere un'elemosina. ⁴Allora, fissando lo

sguardo su di lui, Pietro insieme a Giovanni disse: «Guarda verso di noi». ⁵Ed egli si volse a guardarli, sperando di ricevere da loro qualche cosa. ⁶Pietro gli disse: «Non possiedo né argento né oro, ma quello che ho te lo do: nel nome di Gesù Cristo, il Nazareno, àlzati e cammina!». ⁷Lo prese per la mano destra e lo sollevò.

Di colpo i suoi piedi e le caviglie si rinvigorirono ⁸e, balzato in piedi, si mise a camminare; ed entrò con loro nel tempio camminando, saltando e lodando Dio.

⁹Tutto il popolo lo vide camminare e lodare Dio ¹⁰e riconoscevano che era colui che sedeva a chiedere l'elemosina alla porta Bella del tempio, e furono ricolmi di meraviglia e stupore per quello che gli era accaduto. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 104 (105)

Rit. Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

¹Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere.

²A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. **Rit.**

³Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.

⁴Cercate il Signore e la sua potenza,
ricercate sempre il suo volto. **Rit.**

⁶Voi, stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.

⁷È lui il Signore, nostro Dio:
su tutta la terra i suoi giudizi. **Rit.**

⁸Si è sempre ricordato della sua alleanza,
parola data per mille generazioni,
⁹dell'alleanza stabilita con Abramo
e del suo giuramento a Isacco. **Rit.**

**Rit. Gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.**

Sequenza facoltativa

p. 602

CANTO AL VANGELO

SAL 117,24

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:
ralleghiamoci ed esultiamo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 24,13-35

✠ Dal Vangelo secondo Luca

¹³Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana], due [dei discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, ¹⁴e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto.

¹⁵Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. ¹⁶Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. ¹⁷Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; ¹⁸uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». ¹⁹Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; ²⁰come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. ²¹Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. ²²Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba ²³e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. ²⁴Alcuni

dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

²⁵Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! ²⁶Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». ²⁷E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

²⁸Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. ²⁹Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. ³⁰Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. ³¹Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. ³²Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

³³Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, ³⁴i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». ³⁵Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, il sacrificio della nostra redenzione e nella tua misericordia opera in noi la salvezza del corpo e dello spirito. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale I

p. 721

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

cf. Lc 24,35

I discepoli riconobbero Gesù,
il Signore, nello spezzare il pane.
Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, questa partecipazione al mistero pasquale del tuo Figlio ci liberi dai fermenti dell'antico peccato e ci trasformi in nuove creature. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Il cammino di Emmaus

Un passo evangelico molto noto, quello che la liturgia di oggi ci propone. Una pagina propria del vangelo lucano, raffigurata spesso nelle opere d'arte. Un racconto che Luca propone alla chiesa ieri come oggi. Chi sono questi due personaggi? Di uno è

riportato il nome, Cleopa, l'altro rimane anonimo e qualche esegeta ha ipotizzato che potessero essere una coppia, nella quale solo il nome dell'uomo è riportato come si usava anticamente. Un'ipotesi interessante, che rimanda alla consapevolezza che intorno a Gesù c'è un gruppo variegato che costituisce la comunità delle origini. Sì, perché certamente sappiamo che i due appartenevano al gruppo dei seguaci di Gesù, Luca infatti li identifica come discepoli: «due di loro», riferendosi al versetto 9.

Eppure, vanno in direzione opposta rispetto al luogo dove la comunità dei discepoli è riunita insieme. Vanno verso un villaggio di nome Emmaus, che gli archeologi non hanno ancora identificato; quasi a indicare che Emmaus rimane per tutti, lungo i secoli, il luogo di quella «fuga» che ci riguarda quando il nostro cuore non arde, non ha trovato un amore, una passione vera, un senso di pienezza alla propria vita. Sono discepoli ma vanno via, lasciano la comunità fragile e incerta sul messaggio delle donne, ma nonostante tutto ancora unita nel luogo che conosciamo oggi come «cenacolo», per tornare alla loro vita ordinaria. Questi due discepoli camminano con il cuore deluso, non vogliono aspettare ancora insieme agli altri. Può capitare anche a noi di essere tristi e delusi; aspettavamo grandi cose, che non si sono realizzate oppure i nostri occhi non sono stati in grado di vedere. «A chi di noi la casa di Emmaus non è familiare? Chi non ha camminato su quella strada, una sera che tutto pareva perduto?» (François Mauriac). Questi due discepoli camminano verso la notte. Non basta essere

stati con Gesù, averlo ascoltato... È necessario fare un cammino personale, faticoso, dentro il proprio cuore, nella propria vita. Solo la Scrittura spiegata da un pellegrino sconosciuto ci fa ardere il cuore nel petto, solo lo spezzare il pane insieme, in una casa che è capace di accogliere relazioni nuove, ci apre gli occhi e permette di riconoscere che la vita ha vinto la morte. Una comunità insolita quella di Emmaus, come le tante “comunità” della nostra vita, che ci sollecita ad ascoltare le Scritture anche dentro il tessuto della storia e del mondo e a spezzare il pane con coloro che incontriamo sulla via. Allora scopriremo che il Signore risorto è proprio lì, con noi, per sempre!

Signore Gesù, lungo il cammino di Emmaus hai accompagnato i tuoi discepoli tardi di cuore nel credere, aprendo loro le menti all'intelligenza delle Scritture e facendoti riconoscere nello spezzare il pane: insegnaci a fare anche nella sofferenza un cammino di fede e a condividere ciò che abbiamo, e i nostri cuori ti riconosceranno presente in mezzo a noi.

Calendario ecumenico

Cattolici, anglicani e luterani

Mercoledì dell'Ottava di Pasqua; Giorgio di Lydda, martire (303); Adalberto di Praga, vescovo e martire (997).

Ortodossi e greco-cattolici

Giorgio il Trofeoforo, megalomartire (304); Martiri del monastero di Kvabtachevi (XIV sec.) (chiesa georgiana).

Copti ed etiopici

Consacrazione della chiesa di Sant'Agapo.